

ODG

N. 397

Solidarietà al popolo israeliano, vergogna a chi scende in piazza nel secondo anniversario della strage terroristica di Hamas

Presentato da:

BINZONI ALESSANDRA (prima firmataria) 07/10/2025, ANTONETTO PAOLA 07/10/2025, BORDESE MARINA 07/10/2025, RAITERI SILVIA 07/10/2025, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 07/10/2025, RIVA VERCELLOTTI CARLO 07/10/2025, RAVELLO ROBERTO SERGIO 07/10/2025, CAMERONI DANIELA 07/10/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 07/10/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 397

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula **BOX |**
trattazione in Commissione **BOX |**

Oggetto: Solidarietà al popolo israeliano, vergogna a chi scende in piazza nel secondo anniversario della strage terroristica di Hamas

Premesso che

L'attacco di Hamas a Israele del 2023, ovvero Operazione Diluvio al-Aqṣā (in arabo ن افوط ة تيلمء قأل?, 'amaliyya tūfān al-Aqṣā), è consistito in una serie di attacchi di gruppi armati, provenienti dalla Striscia di Gaza, con conseguente uccisione di 1200 civili e militari israeliani, e nel rapimento di circa 250 di questi, avvenuto il 7 ottobre 2023 nel territorio di Israele, pianificato e operato da Hamās, con il sostegno di altre milizie palestinesi.

In un solo giorno, 859 civili israeliani, 278 soldati (307 secondo altre fonti) e 57 membri delle forze dell'ordine sono stati uccisi in località, kibbutz e basi militari nei dintorni della Striscia di Gaza. I miliziani di Hamas hanno attaccato anche un festival musicale, il Nova festival, a cui partecipavano all'incirca 3000 giovani, uccidendo 364 partecipanti e rapendone 44. Circa 250 persone, di cui circa 30 bambini, sono state rapite e portate come ostaggi nella Striscia. Sono stati segnalati numerosi casi di stupri e violenze sessuali contro donne israeliane.

Considerato che

Nell'anniversario della strage terroristica, alcune sigle antagoniste hanno annunciato di voler scendere in piazza a Torino e a Bologna appositamente in questa drammatica ricorrenza, offendendo le vittime innocenti israeliane e legittimando così il terrorismo di Hamas.

Tra le sigle che scenderanno in piazza oggi a Torino figura anche Non una di meno, collettivo femminista che in più occasioni ha protestato davanti a Palazzo Lascaris contro il fondo Vita Nascente e le politiche per la famiglia della Giunta regionale, chiedendo con il sostegno delle opposizioni di farsi ricevere dal Consiglio Regionale.

L'ufficio di presidenza del Consiglio Regionale ha fortunatamente sempre negato udienza e tribuna al collettivo NUDM a fronte della loro indisponibilità a condannare minacce anonime e manifestazioni non autorizzate.

esprime:

- piena solidarietà al popolo israeliano e, in particolare, alle famiglie delle vittime e degli ostaggi,
- l'auspicio dell'accoglimento unanime del Piano di pace statunitense, con il conseguente rilascio di tutti gli ostaggi, l'immediata cessazione delle ostilità, il ritiro dell'IDF dalla Striscia di Gaza ed il riconoscimento di uno Stato della Palestina libero dal terrorismo di Hamas,
- la più netta condanna verso le sigle antagoniste che oggi scenderanno in piazza esprimendo la criminale apologia della strage terroristica di Hamas, rinnovando la disponibilità a dialogare con chiunque manifesti liberamente il proprio pensiero, ma con l'imprescindibile ed esplicita condanna di ogni forma di violenza e odio.